



Restare umani!

Poche settimane fa, da un'indagine Censis su "Missioni, solidarietà internazionale e stili di vita degli italiani", emergeva che **per il 77% degli italiani è giusto sostenere i popoli del Sud del mondo, ma solo il 20% è disposto a dare un contributo economico o a impegnarsi in prima persona e appena il 15% a modificare il proprio stile di vita.** Il 44% degli italiani ritiene giusto aiutare i Paesi poveri, mentre il 19% lo considera sbagliato, perché "prima bisogna aiutare gli italiani". **Il 47% dei giovani pensa sia giusto stare accanto ai popoli più poveri, percentuale che scende al 31% tra gli anziani.** A doversi occupare di solidarietà devono essere soprattutto le agenzie delle Nazioni Unite, come la FAO e l'Unicef".

Si può dire che, dal momento della crisi, non siamo più gli stessi **perché la solidarietà non è più quella di prima, tanto che il 48% degli italiani dice che è notevolmente diminuita.** Ciò che appare è che, da un lato, abbiamo un grande sentimento di solidarietà e giustizia, ma dall'altro, guardandoci intorno non lo vediamo e ci vergogniamo ad esternarlo.

Cosa c'entra questa indagine con la QUARESIMA DI FRATERNITÀ che sta per iniziare? Dopo più di sessant'anni che

- con la consueta colletta "Un pane per amor di Dio" - proviamo ad educare la gente alla condivisione e alla solidarietà, **constatiamo con un po' di amarezza un tempo di regressione.** Infatti, per tanti oggi, la solidarietà è solo il gesto ingenuo di persone "buoniste".

Intenzione missionaria

«Per le comunità cristiane, in particolare quelle che sono perseguitate, perché sentano la vicinanza di Cristo e perché i loro diritti siano riconosciuti»»

Pur consapevoli che **nessuno può dare per certo e acquisito un atteggiamento o un valore, per quanto nobile che sia, come la solidarietà,** noi però ci siamo sempre mossi nel convincimento **che l'impegno per il bene comune e la giustizia sociale fosse un prerequisito del nostro essere umani,** ancor prima del nostro essere cristiani. **E il bene, ce lo insegna il Vangelo, deve essere fatto bene, con intelligenza.** Per questo, **la solidarietà che proponiamo non è generica elemosina o un emotivo atto di carità, ma un gesto consapevole e riconoscibile, dove tutti indistintamente ne siamo beneficiari. È un gesto che non aiuta in primis chi lo riceve, ma chi lo fa!**

Nel lancio della QUARESIMA DI FRATERNITÀ di quest'anno abbiamo scelto **una foto tratta da un murales di Millo** realizzata a Pistoia nel 2018. L'autore stesso commenta così: «A volte dovremmo semplicemente togliere le nostre strutture, lasciare che qualcuno giri la chiave e apra il nostro cuore». Ebbene, la società di oggi - da alcuni definita "impaurita e incattivita" - è spesso sentita, da giovani e adulti, come un'immagine in "bianco e nero". **Ciascuno di noi però può fare la differenza** e rianimare la società con lampi di colori, ma è necessario innanzitutto trovare il coraggio di riconoscersi spesso chiusi dentro a dei forzieri, fatti di paure ed egoismi. **La Quaresima - come ben ci ricorda il nostro Vescovo Beniamino - è un tempo di conversione e un'occasione per "prendersi cura" degli ultimi, specialmente dei più poveri di noi. Ci aspetta un tempo forte di resilienza e una palestra attiva per "restare umani"!**

Fraternamente!
Agostino Rigon

MISSIO
vicenza

Piazza Duomo, 2 - 36100 Vicenza
Tel. 0444 226546/7 - Fax 0444 226545

In Redazione:

Direttore: *Agostino Rigon*
Collaboratore: *Arrigo Grendele*
Migrantes: *Michele De Salvia*
Seminario: *Massimo Frigo*
Pagina dei ragazzi: *Massimiliano Bernardi*

Sito internet:

www.missio.diocesivicenza.it

E-mail:

missioni@vicenza.chiesacattolica.it

Progetto grafico/Impaginazione:
Dilda Design - Vicenza

Stampa:

Gestioni Grafiche Stocchiero - Vicenza

Rivista di informazione e animazione missionaria e diocesana, destinata soprattutto alle famiglie, che possono dare una offerta per le Opere Missionarie ed il Seminario (si propongono circa 10,00 euro)

c.c.p. 001006251514 intestato a:
Diocesi di Vicenza - gestione missioni

Anno LIV
n. 3 - 2019

Direttore responsabile: *Lucio Mozzo*

Aut. Trib. di Vicenza

n. 181 del 4/12/1964 Iscr. reg. naz. della stampa n. 12146 del 9/10/1987

In copertina:

"No Hesitation" opera muraria. Per gentile concessione di Francesco Camillo Giorgino, nome d'arte Millo.

